



Montmorency Film

in collaborazione con - in collaboration with
RAI CINEMA

presenta - presents

materia oscura (dark matter)

un film documentario di - a documentary film by
Massimo D'Anolfi e Martina Parenti

con il sostegno del - with the support of
MEDIA Programme of the European Union



e con il sostegno di - with the support of
Associazione Corso Salani

Soggetto <i>treatment</i>	Massimo D'Anolfi e Martina Parenti
regia <i>direction</i>	Massimo D'Anolfi e Martina Parenti
fotografia e riprese <i>photography and camera</i>	Massimo D'Anolfi
montaggio <i>editing</i>	Massimo D'Anolfi e Martina Parenti
suono <i>sound engineering</i>	Martina Parenti
musiche e montaggio del suono <i>music and sound editing</i>	Massimo Mariani
post produzione audio <i>sound post production</i>	Studio Barzan
post produzione fotografica <i>color correction</i>	Square s.r.l
prodotto da <i>produced by</i>	Montmorency Film
in collaborazione con <i>in collaboration with</i>	Rai Cinema
con il sostegno del <i>with the support of</i>	Programma MEDIA dell'Unione Europea
con il sostegno di <i>with the support of</i>	Associazione Corso Salani
paese <i>country</i>	Italia
anno di produzione <i>year of production</i>	2013
durata <i>length</i>	80'
lingua <i>language</i>	italiano italian

formato
format

DVCpro HD, colore e bn /colour and bn

sonoro
audio

Dolby digital 5.1

produzione
production

Montmorency Film
Via Burigozzo 8,
20122 Milano, Italia
tel. +39.02.58311361
montmorencyfilm@yahoo.it

ufficio stampa
press agent

Arianna Monteverdi
Studio Sottocorno
Via Plinio 33, 20129 Milano, Italia
Mobile: +39 338 6182078
ariannam@sottocorno.it

ufficio stampa per Berlinale
International and Italian
press during the Berlinale

Claudia Tomassini
claudiatomassini & associates
International Film Publicity
Saarbrücker Str. 24 | Haus B | 2. OG
10405 Berlin, Germany
Mobile: +49 173 205 5794
claudia@claudiatomassini.com
www.claudiatomassini.com



(crediti non contrattuali/credits not contractual)

Materia oscura, racconta un luogo di guerra in tempo di pace.

Lo spazio del film è il Poligono Sperimentale del Salto di Quirra, regione della Sardegna compresa tra le province di Cagliari e Nuoro, dove per oltre cinquanta anni i governi di tutto il mondo hanno testato "armi nuove" e dove il governo italiano ha fatto brillare i vecchi arsenali militari compromettendo inesorabilmente il territorio. All'interno di questo spazio il film compone tre movimenti.

Il primo movimento segue l'indagine di un geologo che tenta di rintracciare l'inquinamento causato dalle sperimentazioni militari. Tra terra e mare, tra residui bellici e civili, tra bersagli, condotti, proiettili, cariche, radar, carcasse di carri armati e missili, il film scopre i luoghi muti e ascolta i silenzi di due fratelli pastori che degli effetti della guerra hanno fatto la normalità, malgrado ancora oggi riecheggino tra le valli i rimbombi delle esplosioni.

Il secondo movimento mostra una ricerca attraverso gli archivi cinematografici del poligono che hanno visto protagonisti le armi e gli esplosivi di tutto il mondo. Sono immagini incredibili che raccontano oltre cinquanta anni di sperimentazioni belliche. Missili, razzi, bombe, esplosioni, brillamenti: le prove generali della guerra si sono messe in mostra davanti alle cineprese del Poligono. Negativi e positivi, ralenti e accelerazioni: i formati e i colori si susseguono nel buio della sala di montaggio.

La terza e ultima parte racconta il lavoro di due allevatori, un padre e un figlio e del loro rapporto con la terra, gli animali e con un passato profondamente segnato dall'attività bellica. Malgrado la cura, la dedizione e l'amore per il proprio lavoro troppo spesso i loro animali nascono malformati e con gli organi interni pieni di sostanze radioattive.

L'orrore in una natura all'apparenza incontaminata.

Materia oscura, racconta questo luogo silenziosamente avvelenato evocandone la tragicità grazie alla forza del racconto per immagini. E tra montagne e mare, passato e presente viene costantemente messa in scena una "guerra immaginaria" che sembra non aver fine.

"Materia oscura" tells the story of a war zone in peacetime.

The film location is the Salto di Quirra test range where, region of Sardinia between the provinces of Cagliari and Nuoro for over fifty years, governments around the world have tested "new weapons" and where the Italian government has carried out controlled explosions of old weapon stocks, inexorably endangering the territory. Within this context the film comprises three movements.

The first movement follows the investigation of a geologist who attempts to trace the pollution caused by military experiments. Between land and sea, military and civilian ruins, among targets, shafts, shells, charges, radars, carcasses of tanks and missiles, the film uncovers the silent places and listens to the silence of two shepherd brothers who have been forced to live with the effects of war, although the rumblings of explosions still echo in the valleys.

The second movement focuses on the search through the film archives of the test range whose main characters have been weapons and explosives from throughout the world. They are incredible images telling the story of over fifty years of war tests. Missiles, rockets, bombs, blasts, controlled explosions: the dress rehearsal for war was put on display in front of the test range cameras. Negatives and positives, slow and fast motions: sizes and colors follow in quick succession in the darkness of the editing room.

The third and last part describes the work of two farmers, father and son, and their relationship with the land, animals, and with a past deeply affected by military activities. Despite the care, dedication and love for their work, too often are their animals born malformed, their internal organs full of radioactive substances.

A horror story set in seemingly untouched nature.

"Materia oscura" depicts this silently poisoned place evoking its tragedy using the power of storytelling through images. And between mountains and sea, past and present, an apparently endless "fictional war" is constantly being staged.

Materia oscura è un film sulla devastante convivenza tra gli elementi della natura - uomini compresi - e la "fabbrica della guerra".

Siamo dentro il Poligono Sperimentale del Salto di Quirra, nel cuore dell'Europa e tra queste montagne e in questo mare a sparare i propri missili sono venuti tutti: nazioni e aziende, pubblico e privati, militari e civili.

E adesso l'aria, il mare, la terra, le piante, gli animali, le persone, il cibo di questo angolo di mondo sono profondamente compromessi.

Il nostro è un film d'osservazione: la telecamera puntata su ciò che accade davanti ai nostri occhi e le nostre orecchie. Il racconto procede secondo una struttura narrativa che combina pensiero razionale ed emotivo per dare vita a un affresco poetico che, anche grazie all'archivio dei militari, mostra le responsabilità che gli uomini hanno nei confronti degli spazi in cui vivono, transitano o di cui sono semplicemente ospiti passeggeri.

Abbiamo tentato di fare un film che esplorasse l'invisibile e l'impossibile: l'invisibile di una minaccia mortale non ancora riconosciuta scientificamente e l'impossibile di un luogo inviolato in nome della ragion di stato.

Materia oscura, attraverso una scrittura flessibile, plurale, che non teme deviazioni, brusche interruzioni, esplosioni e improvvise contrazioni, mostra un luogo dove la vita sembra non valere nulla.

"Materia oscura" is about the devastating coexistence of the natural elements - including man - and the "factory of war".

The film is set inside the Salto di Quirra test range, in the heart of Europe, and it's among these mountains and into this sea that they've all come to test their missiles: nations and corporations, the public and the private sector, soldiers and civilians.

And now the air, the sea, the land, the plants, the animals, the people, the food in this corner of the world have been severely affected.

Ours is an observation film: the camera focuses on what's happening before our very eyes and ears. The story unfolds around a narrative structure combining rational and emotional thinking, to create a poetic fresco which, with the help of military archives, reveals man's responsibilities towards the places where he lives, travels through or where he's a mere passing guest.

We have tried to make a film that explores the invisible and the impossible: the invisible being a deadly threat that hasn't been scientifically proven yet, and the impossible a place left unscathed in the name of reason of state.

"Materia oscura", through a flexible, diverse narrative style that is not afraid of digressions, sudden interruptions, extensions and abrupt contractions, illustrates a place where life seems worthless.

Il Poligono Interforze Sperimentale del Salto di Quirra è nato il primo luglio del 1956. Si estende tra terra e mare per un'area di 12.700 ettari in Sardegna, nella regione dell'Ogliastra e del Sarrabus. E' l'unico poligono sperimentale italiano e il più grande d'Europa.

E' composto da personale proveniente dall'aeronautica militare, dall'esercito italiano e dalla marina militare. Vi si addestrano unità della Nato e della Sesta Flotta con attività nelle varie combinazioni terra-aria-mare.

Nel poligono vengono testati i missili e i razzi del Ministero della Difesa e lo spazio viene messo a disposizione di ditte private italiane e straniere per provare armi e materiali di nuova generazione e altamente tecnologici. Il costo di una singola sessione si aggira attorno ai 50 mila euro all'ora.

Per oltre cinquanta anni francesi, svizzeri, russi, tedeschi, israeliani, cinesi, libici e altri ancora hanno scelto questo luogo a bassa intensità abitativa e dal territorio variegato per sperimentare "armi nuove", mentre quelle a scadenza ravvicinata sono state fatte brillare, disperdendo nell'aria elementi tossici e nanoparticelle poi assorbite dai terreni del pascolo.

Nel gennaio 2011, su ordine di Domenico Fiordalisi, Procuratore della Repubblica di Lanusei, la Squadra mobile di Nuoro ha posto sotto sequestro dei bersagli e dei radar situati nell'area militare, con l'ipotesi di omicidio plurimo e di omissione di atti d'ufficio per mancati controlli sanitari.

L'ipotesi di reato riguarda l'insorgenza in proporzioni insolite di linfomi, leucemie, malformazioni e altre patologie tra i militari, i lavoratori civili della base, i pastori concessionari del pascolo nell'area del poligono e i civili abitanti nei centri vicini.

Tutto questo sarebbe dovuto all'uso massiccio e continuo di armi e materiali altamente radioattivi.

The Experimental Inter-Services Fire Test Range situated in Salto di Quirra was opened on July 1st 1956. It covers an area of 12,700 hectares of land and sea in Sardinia, in the Ogliastra and Sarrabus regions.

It is the only Italian experimental fire test range and is the largest in Europe.

It is staffed by members of the Italian Air Force, Army and Navy as well as providing a training ground for units from NATO and the Sixth Fleet who practice various land-air-sea combinations.

The fire test range is used for testing Ministry of Defence missiles and rockets and the area is also rented to both Italian and foreign private companies to test highly technological, latest generation weapons and materials. The hourly fee is around 50,000 euros.

For over fifty years, the French, Swiss, Russians, Germans, Israelis, Chinese, Libyans and others have chosen this sparsely populated place with a varied landscape to try out "new weapons", while those coming to the end of their shelf life have been set off, scattering into the air toxic elements and nano-particles which are then absorbed into the land used as pasture.

In January 2011, on the orders of Domenico Fiordalisi, Public Prosecutor of Lanusei, the Flying Squad from Nuoro seized several targets and radars situated inside the militarized zone bringing charges of multiple homicide and dereliction of duty due to the omission of clinical check-ups.

The alleged offences concern the onset of an unusually high number of cases of lymphoma, leukaemia, deformities and other health problems among the military personnel, the civilian workers on the base, the shepherds renting pastures in the area around the fire test range and the civilian inhabitants of nearby towns and villages.

All of this was presumed to be due to the massive, continuous use of highly radioactive weapons and materials.

Massimo D'Anolfi e **Martina Parenti** nel 2007 hanno realizzato insieme *"I promessi sposi"*, presentato al Festival di Locarno in 'Ici & Ailleurs' e premiato al Festival dei popoli di Firenze e a Filmmaker Film Festival a Milano. Nel 2009 *"Grandi speranze"* è stato anch'esso presentato al festival di Locarno in anteprima mondiale in 'Ici & Ailleurs'. Nel 2011 *"Il Castello"*, selezionato in tantissimi festival internazionali (Cinema du reel, Nyon; Hot Docs, Toronto; EIDF, Seoul; RIDM, Montreal; etc...), è stato premiato agli Hot Docs, Toronto con il Premio Speciale della Giuria e agli EIDF, Seoul con lo stesso riconoscimento, agli IDA Awards in Los Angeles con il Premio per la miglior Fotografia, al Torino Film Festival con il Premio Speciale della Giuria Italiana.doc e con Premio Avanti e in molti altri festival ancora.



Together **Massimo D'Anolfi** and **Martina Parenti** in 2006 wrote and directed *"I promessi sposi"* (*The Betrothed*), selected at the Locarno Film Festival in 'Ici & Ailleurs', the film was awarded at the Festival dei Popoli and at the Filmmaker Film Festival in Milan. In 2009 *"Grandi speranze"* (*Great Expectations*) was also presented at the Locarno Film Festival in 'Ici & Ailleurs'. *"Il Castello"* (*The castle*), selected in many international festivals (Cinema du reel, Nyon; Hot Docs, Toronto; EIDF, Seoul; RIDM, Montreal; etc...) was awarded at Hot Docs, Toronto with the Special Jury Prize and in EIDF, Seoul with the Special Jury Award, at IDA Awards in Los Angeles with the Prize for the Best Cinematography, at Torino Film Festival with the Premio Speciale della Giuria Italiana.doc and Premio Avanti.

Montmorency Film è una piccola casa di produzione indipendente con sede a Milano. E' stata fondata nel 2007 da Massimo D'Anolfi e Martina Parenti allo scopo di produrre i loro documentari di creazione.

Oltre a gestire la società i due fondatori scrivono, producono e girano i propri film.

Al momento Montmorency Film ha prodotto quattro documentari scritti e diretti da Massimo D'Anolfi and Martina Parenti.

"I promessi sposi", selezionato al Locarno Film Festival nel 2007, ha vinto il Filmmaker Film Festival a Milano e la Menzione Speciale al Festival dei Popoli a Firenze, entrambi nel 2007.

"Grandi speranze", girato tra Italia e Cina è stato anche esso selezionato al Locarno Film Festival nel 2009.

"Il castello" nel 2011 ha partecipato a moltissimi festival in tutto il mondo e ha vinto, tra gli altri, il Premio Speciale della Giuria agli Hot Docs di Toronto, il Premio Speciale della Giuria agli EIDF di Seoul, il Premio come migliore Fotografia agli IDA Awards a Los Angeles, il Premio Speciale della Giuria a Italiana.doc al Torino Film Festival and many more..

"Materia oscura" è il quarto documentario di Montmorency Film.

Montmorency Film is an independent production company based in Milan, Italy. It was founded in 2008 by Massimo D'Anolfi and Martina Parenti with the aim of producing their creative documentaries.

The company is owned and managed by its founders, together they wrote, produced and directed their documentaries film.

The company has produced to date four documentaries, written and directed by Massimo D'Anolfi and Martina Parenti.

"I promessi sposi" (The Betrothed) that was selected at the Locarno Film Festival in 2007 and won the Filmmaker Film Festival in Milan and a Special Mention at Festival dei Popoli in Florence, both in 2007.

"Grandi speranze" (Great Expectations) shot in Italy and China and presented at the Locarno Film Festival in 2009.

"Il castello" (The Castle) that in 2011 attended many festivals all over the world and won the Special Jury Prize at Hot Docs in Toronto, the Special Jury Award at EIDF in Seoul Festival, the Best Cinematography at IDA Award in Los Angeles and many more.

Materia oscura (Dark Matter) is the fourth documentary for Montmorency Film.

Massimo Mariani è compositore, produttore, sound designer e sound engineer. Ha collaborato alla realizzazione di colonne sonore per produzioni cinematografiche e televisive in tutto il mondo. Ha lavorato per *Teatro alla Scala*, all'*Arena di Verona*, al *Teatro Regio di Torino*, all'*Università di Padova*, al *Politecnico di Milano*, all'*Accademia Sibelius* di Helsinki, e al *Simon Fraser University* di Vancouver.

Ha inciso e prodotto per *Les Disques Victo* in Canada, la *R&R Megacorp* di Londra, la *CAM* di Roma, la *EMI*, la *CGD*, la *Warner Chappell* e per numerose altre etichette internazionali. Ha partecipato a numerose rassegne quali: la *Triennale Musica* di Colonia, le *Notti dell'Immaginario* al Palazzo Reale di Napoli, *Dangerous Currents* a Vancouver, *Suoni e Visioni* a Milano, *Città spettacolo* a Benevento, *Rumori mediterranei* a Roccella Jonica, *Theater Winter* a Tokyo e infine *Electroacoustic Music* a Bourges.

Massimo Mariani, composer, producer, sound designer and sound engineer. He has contributed to the production of sound tracks for movies and television programs all over the world. He has worked for the Scala Theatre, the Arena in Verona, the Regio Theatre in Turin, the University of Padua, Milan Polytechnic, the Sibelius Academy in Helsinki and the Simon Fraser University in Vancouver. He has recorded and produced for Les Disques Victo, Canada, R&R Megacorp, London, CAM Rome, EMI, CGD, Warner Chappell and numerous other international record labels. He has taken part in events like: Cologne Music Triennale, Notti dell'Immaginario (Palazzo Reale, Naples), Dangerous Currents (Vancouver), Suoni e Visioni (Milan), Città spettacolo (Benevento), Rumori mediterranei (Roccella Jonica), Theater Winter (Tokyo) and Electroacoustic Music (Bourges).

